

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.p.A.
Sede legale via Rovagnati,1 – 20832 Desio (MB)
Codice Fiscale n. 01181770155
Iscritta nel Registro delle Imprese di Monza e Brianza
Capitale Sociale Euro 67.705.040,00 i.v.
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
e al Fondo Nazionale di Garanzia
Iscritta all'Albo delle Banche al Cod. ABI n. 3440/5
Capogruppo del Gruppo Bancario Banco di Desio e della Brianza
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 3440/5

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
DEL 29 NOVEMBRE 2011

PARTE ORDINARIA

Punti all'ordine del giorno:

1.2 Piano di Stock Grant per il triennio 2011-2012-2013, concernente l'assegnazione gratuita di un numero massimo di 1.000.000 di azioni ordinarie della Società, a favore del Management del Gruppo Banco Desio (come identificato in applicazione delle summenzionate disposizioni di vigilanza).

1.3 Istituzione di un'apposita riserva di utili, vincolata al servizio dell'aumento gratuito del capitale sociale riservato al Management del Gruppo Banco Desio, secondo il Piano di Stock Grant di cui al precedente punto 1.2.

Signori Azionisti,

si richiamano alla Vostra attenzione le proposte, di seguito illustrate, derivanti dall'adozione del Sistema d'Incentivazione del Management del Gruppo (come identificato in applicazione delle summenzionate disposizioni di vigilanza) di cui al punto 1.1 all'ordine del giorno dell'odierna adunanza e concernenti, in particolare, la quota azionaria della componente variabile della remunerazione del Management del Gruppo.

Punto n. 1.2 all'ordine del giorno

In coerenza con quanto indicato, in particolare, al par. 5.2 delle citate disposizioni di vigilanza e tenuto conto del cosiddetto "criterio di proporzionalità" di cui al par. 3.3 delle stesse, il Consiglio di Amministrazione ha predisposto un apposito piano (il "Piano di Stock Grant 2011-2013" o più brevemente "il Piano") con le caratteristiche di seguito descritte.

Finalità del Piano

Le principali finalità del Piano consistono nel perseguire, oltre all'allineamento con le medesime disposizioni di vigilanza, il presidio dei rischi e il rispetto delle norme di legge e regolamentari, in

un quadro di creazione di valore in un orizzonte di medio-lungo periodo, nonché l'allineamento degli interessi del "Management" a quelli degli Azionisti.

Destinatari del Piano

I destinatari sono individuati nel Sistema di incentivazione di cui sopra in applicazione delle citate disposizioni di Vigilanza e sono costituiti dal c.d. "personale più rilevante del Gruppo", con esclusione delle funzioni di controllo, che le disposizioni stesse riconducono alle seguenti figure:

- Amministratori con incarichi esecutivi della Società;
- Direttore Generale e Vice Direttore Generale della Società;
- Responsabili delle principali funzioni aziendali (Dirigenti "Risk Takers" della Società);
- Responsabili delle principali linee di business o aree geografiche (Amministratori con incarichi esecutivi e Direzione Generale delle Società controllate),

nonché da altro personale con funzioni direttive della Società riconducibile alle seguenti categorie:

- Altri Dirigenti "Non Risk Takers" della Società;
- Capi Zona della Società.

Ciò, ferma restando la facoltà del Consiglio di Amministrazione di individuare tempo per tempo, in sede di assegnazione delle azioni e previo parere del Comitato Nomine e Remunerazione, eventuali ulteriori destinatari e/o di modificarne l'individuazione nominativa, con facoltà di subdelega a seconda delle categorie dei beneficiari, nel rispetto dei criteri generali sopra descritti

Oggetto del Piano

Il Piano prevede tre cicli triennali (2011-2013, 2012-2014 e 2013-2015) di assegnazione gratuita di azioni ordinarie di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. per un numero massimo di un milione di azioni.

Modalità e clausole di attuazione del Piano

Il Piano prevede che la consegna gratuita delle azioni sia subordinata al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) tre obiettivi cancellati legati al raggiungimento di: (i) un utile netto consolidato rettificato cumulato per ciascun ciclo di assegnazione non inferiore al 75% del relativo budget cumulato; (ii) un Tier 1 Ratio consolidato dell'ultimo anno per ciascun ciclo di assegnazione non inferiore al 9% e (iii) una media mensile della riserva di liquidità dell'ultimo anno per ciascun ciclo di assegnazione non inferiore ad Euro 400 milioni. Il mancato raggiungimento anche di uno solo dei suddetti obiettivi cancellati, preclude qualunque attribuzione di azioni;
- b) un obiettivo di performance legato al raggiungimento, per ciascun ciclo di assegnazione, di un utile netto rettificato consolidato o di esercizio (a seconda della società di appartenenza dei singoli beneficiari del Piano) pari ad almeno il 75% del relativo budget consolidato (o di esercizio) cumulato. Il numero di azioni effettivamente attribuito varierà in funzione del livello di raggiungimento del predetto obiettivo.

Le azioni a servizio del Piano saranno rivenienti da un apposito aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349, comma 1, c.c., sottoposto all'approvazione dell'odierna Assemblea Straordinaria (punto 2.2 all'ordine del giorno). Con riferimento agli amministratori esecutivi della Società e/o delle società controllate, l'Attribuzione di Azioni potrà anche essere: (i) effettuata utilizzando azioni proprie eventualmente in portafoglio della Società o (ii) sostituita mediante erogazione di una somma in denaro di ammontare equivalente al controvalore del numero di Azioni cui ciascuno dei Beneficiari avrebbe avuto diritto in base ai meccanismi previsti dal Piano.

Le azioni assegnate nei tre cicli (2011, 2012 e 2013), costituiranno oggetto di altrettante tranches di aumento di capitale, ciascuna pari ad 1/3 dell'ammontare complessivo. Facendo applicazione del principio di proporzionalità, è previsto che la consegna delle azioni assegnate - che avverrà subordinatamente alla verifica degli obiettivi sub a) e b) - sia differita al terzo anno successivo a quello di assegnazione, e ciò anche al fine di correlare la meccanica di "retention" individuata nel Piano con le dilazioni della componente retributiva per cassa prevista dal Sistema d'incentivazione.

Per ogni ulteriore dettaglio in merito al Piano, si rinvia all'allegato Documento Informativo redatto in conformità all'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/99 in materia di Emittenti, in attuazione di quanto previsto dell'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58/98 (T.U.F.).

Punto n. 1.3 all'ordine del giorno

Si rende altresì necessario provvedere fin d'ora all'istituzione di un'apposita riserva di patrimonio vincolata, a servizio del Piano, denominata "Riserva vincolata per aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant", per un importo di Euro 520.000, da prelevarsi da una preesistente riserva di patrimonio libera alimentata da "utili indivisi", che il Consiglio di Amministrazione ha individuato nella "Riserva eccedente quota statutaria", formata dagli utili netti destinati anno per anno alla Riserva statutaria in eccedenza rispetto alla quota minima del 10% stabilita dall'art. 31 dello Statuto.

Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione dà atto che, sulla base delle risultanze del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 certificato ai sensi di legge, l'ammontare della "Riserva eccedente quota statutaria" è pari ad Euro 312.342.105,38 e che, sulla base delle risultanze della situazione contabile al 30 giugno 2011 (approvata dal Consiglio stesso in data 25 agosto 2011 nell'ambito della relazione finanziaria semestrale redatta ai sensi dell'art. 154-ter, comma 2, T.U.F. ed oggetto di revisione limitata in conformità alla normativa vigente a cura della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA) la consistenza patrimoniale della Società è tale da non intaccare la suddetta Riserva.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione provvederà, durante i lavori dell'Assemblea, a confermare, sulla base delle risultanze della situazione contabile al 30 settembre 2011 (che sarà approvata dal Consiglio stesso in data 10 novembre 2011 nell'ambito del resoconto intermedio di gestione redatto ai sensi dell'art. 154-ter, comma 5, T.U.F.), che la consistenza patrimoniale della Società permane tale da non intaccare la suddetta Riserva.

Fermo restando che le citate situazioni contabili sono accompagnate dalle dovute attestazioni del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-*bis* T.U.F., il Consiglio ha peraltro ritenuto opportuno richiedere in merito apposito parere al Collegio Sindacale. Quest'ultimo documento sarà messo a disposizione in tempo utile affinché gli Azionisti possano prenderne visione durante i lavori dell'Assemblea.

Di conseguenza:

- in virtù della delibera assembleare in proposta, si provvederà ad alimentare la “Riserva vincolata per aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant” decrementando di Euro 520.000 la “Riserva eccedente quota statutaria”, il cui ammontare passerà da Euro 312.342.105,38 ad Euro 311.822.105,38. La “Riserva vincolata per aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant” sarà vincolata all'esecuzione dell'aumento gratuito del capitale sociale a servizio del Piano di Stock Grant, e, fatti salvi gli obblighi di legge, potrà essere utilizzata solo a copertura di perdite che dovessero risultare dai bilanci di esercizio tempo per tempo approvati;
- a ciascuna data di consegna delle azioni assegnate (subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi cancello e di performance indicati nel Piano), si provvederà, in conformità con le apposite delibere consiliari di attribuzione delle azioni e previo accertamento, sulla base dell'ultimo bilancio e/o situazione contabile infrannuale approvata alla suddetta data, dell'effettiva consistenza della “Riserva vincolata per aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant”, ad incrementare il capitale sociale per un ammontare corrispondente al valore nominale delle azioni che verranno eventualmente emesse nell'ambito di ciascuna tranche, decrementando dello stesso ammontare la “Riserva vincolata per aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant”.

* * * *

Ciò premesso, si propone all'Assemblea Ordinaria di assumere la seguente deliberazioni:

“L'Assemblea Ordinaria del Banco di Desio e della Brianza S.p.A.,

- *preso atto delle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione,*
- *visto il documento informativo illustrativo del Piano di Stock Grant messo a disposizione del pubblico ai sensi della disciplina applicabile,*
- *visto il parere del Collegio Sindacale in merito alla consistenza patrimoniale della Società,*

delibera

- 1) *di approvare il Piano di Stock Grant per il triennio 2011-2012-2013, concernente l'assegnazione gratuita di un numero massimo di 1.000.000 di azioni ordinarie della*

Società, a favore del Management del Gruppo Banco Desio (come identificato in applicazione delle disposizioni di vigilanza in materia di politiche di remunerazione emanate dalla Banca d'Italia in data 30 marzo 2011) ed avente le caratteristiche descritte, in dettaglio, nel Documento Informativo redatto in conformità all'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/99 in materia di Emittenti, in attuazione di quanto previsto dell'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58/98 (T.U.F.);

- 2) di provvedere fin d'ora all'istituzione di un'apposita riserva di patrimonio vincolata, a servizio del predetto Piano di Stock Grant, denominata "Riserva vincolata per aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant", per un importo di Euro 520.000, da prelevarsi da una preesistente riserva di patrimonio libera alimentata da "utili indivisi", individuata nella "Riserva eccedente quota statutaria";*

- 3) conseguentemente, di attribuire al Consiglio di Amministrazione tutti i poteri occorrenti alla concreta attuazione del predetto Piano di Stock Grant, da esercitare nel rispetto dei criteri applicativi sopra esposti, apportandovi ogni eventuale modifica e/o integrazione che risultasse necessaria per la realizzazione di quanto deliberato. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione potrà, a titolo esemplificativo e non esaustivo, provvedere - con facoltà di subdelega a seconda delle categorie dei beneficiari - all'individuazione nominativa dei destinatari del predetto Piano di Stock Grant, alla determinazione del numero di azioni da assegnare a ciascuno dei destinatari e alla relativa emissione, alla definizione delle eventuali modifiche da apportare al Piano in caso di mutamento della normativa applicabile o di operazioni straordinarie sul capitale sociale (secondo le regole comunemente accettate dalla prassi dei mercati finanziari e, per quanto possibile, uniformandosi alle rettifiche eventualmente disposte da Borsa Italiana)."*

Desio, 27 ottobre 2011

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

All:

- Documento Informativo relativo al Piano di Stock Grant 2011-2013



Banco di Desio e della Brianza SpA

DOCUMENTO INFORMATIVO

“Piano di Stock Grant 2011-2013”
a favore del Management
del Gruppo Banco Desio

Introduzione

Questo documento (il “Documento Informativo”) è stato redatto in conformità a quanto previsto dall’art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/99 (“Regolamento Emittenti”), in attuazione del D. Lgs 58/98, allo scopo di fornire all’Assemblea degli Azionisti le informazioni necessarie per deliberare il Piano di Stock Grant 2011-2013 (il “Piano”) a favore del Management del Gruppo Banco Desio (il “Gruppo”), come identificato in applicazione delle Disposizioni di Vigilanza della Banca d’Italia in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari del 30/03/2011 (le “Disposizioni di Vigilanza”). Il Piano rientra nella definizione di “piano rilevante” ai sensi dell’art. 84-bis, 2° comma, del Regolamento Emittenti.

Il Documento Informativo è a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Banco Desio e della Brianza S.p.A. in Desio, Via Rovagnati 1, nonché sul sito internet www.bancodesio.it. Il Documento Informativo è stato altresì inviato a Borsa Italiana S.p.A. nonché trasmesso a Consob.

L’Assemblea ordinaria chiamata a deliberare sul Piano è stata convocata per il 29 novembre 2011, in prima convocazione, e per il 30 novembre 2011, in seconda convocazione.

Definizioni

“Società”	Il Banco di Desio e della Brianza S.p.A.
“Azioni”	Le azioni ordinarie della Società del valore nominale unitario di Euro 0,52.
“Regolamento del Piano”	Il Regolamento attuativo del Piano approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 27 ottobre 2011, la cui efficacia è subordinata all’approvazione del Piano da parte dell’Assemblea degli Azionisti della Società.
“Assegnazione”	Assegnazione, negli esercizi 2011-2012-2013, del diritto dei Beneficiari del Piano a ricevere gratuitamente le Azioni, subordinatamente al conseguimento degli Obiettivi Cannello.

“Attribuzione”	Determinazione, previa verifica del conseguimento degli Obiettivi Cannello, del numero delle Azioni che ciascuno dei Beneficiari del Piano riceverà, negli anni 2014-2015-2016, in base al livello di conseguimento degli Obiettivi di Performance.
“Beneficiari”	Amministratori, Dirigenti, Dipendenti della Società e/o di Società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate (ai sensi delle disposizioni applicabili in virtù degli ordinamenti settoriali) individuati in conformità al Regolamento del Piano, che risultino in servizio nell’ambito del Gruppo al momento di ciascuna Assegnazione.
“Budget Consolidato”	Il Budget del conto economico consolidato, assunto come riferimento, ai fini del conseguimento degli Obiettivi Cannello e ai fini del livello di conseguimento dell’Obiettivo di Performance relativo alla Capogruppo, approvato dal Consiglio di Amministrazione per ciascun esercizio del Periodo di Performance.
“Budget Individuale”	Il Budget del conto economico individuale, assunto come riferimento, ai fini del livello di conseguimento dell’Obiettivo di Performance relativo a ciascuna delle Società controllate, approvato dal Consiglio di Amministrazione per ciascun esercizio del Periodo di Performance.
“Cambio di Controllo”	Cambio di controllo diretto e indiretto ai sensi della vigente normativa, tenuto conto in particolare, dell’art. 23 T.U.B. per le Società bancarie e finanziarie e dell’art. 72 D.Lgs. 209/2005 per le Società assicurative.
“Consegna”	Consegna, a ciascuno dei Beneficiari del Piano, delle Azioni attribuite, contestualmente all’emissione delle stesse in esecuzione dell’Aumento di Capitale Dedicato.
“Obiettivi Cannello”	Gli Obiettivi, di natura reddituale, patrimoniale e di liquidità precisati nel Regolamento del Piano e valevoli per tutto il Gruppo, i quali, se risultano tutti raggiunti, al termine di ciascun Periodo di Performance, consentono di procedere all’Attribuzione.
“Obiettivo”	

Performance”	L’Obiettivo, di natura reddituale, il cui livello di raggiungimento, rispetto al Budget cumulato (inteso come sommatoria dei singoli Budget) di ciascun Periodo di Performance, determina il numero di Azioni da attribuire.
“Offerta Pubblica di Acquisto o di Scambio”	Un’offerta pubblica di acquisto o di scambio come definita all’art. 101-bis del D.Lgs n. 58/1998.
“Periodo di Performance”	Ciascun triennio (2011-2012-2013; 2012-2013-2014; 2013-2014-2015) rispetto al quale viene verificato: i) il raggiungimento degli Obiettivi Cancellato e, solo in caso di esito positivo: ii) il livello di raggiungimento dell’Obiettivo Performance.
“Riserva di Liquidità”	Lo stock adeguato di attività liquide di elevata qualità, non vincolate, che possono essere convertite in contanti per soddisfare il fabbisogno di liquidità in uno scenario di stress di liquidità.
“Riserva Vincolata”	La riserva istituita a seguito della destinazione di utili della Società e vincolata al servizio dell’Aumento di Capitale Dedicato, il cui importo viene progressivamente consumato nell’arco del periodo di durata del Piano in dipendenza dell’effettiva Attribuzione delle Azioni ai Beneficiari e la cui esistenza in misura capiente al momento e ai fini di tale Attribuzione è una delle condizioni del Piano, come precisato nel Regolamento dello stesso.
“Tier 1 ratio Consolidato”	Il rapporto fra il Patrimonio di Base consolidato e le Attività ponderate per il rischio, secondo la metodologia di calcolo dei coefficienti di vigilanza del Gruppo.
“Utile Netto Consolidato Rettificato”	La voce “300” del conto economico consolidato (contenuto nel bilancio consolidato approvato dal Consiglio di Amministrazione) rettificata dalle

voci “240, 250, 260 e 270”, nonché dal risultato delle filiali aperte negli ultimi 24 mesi e dalle imposte relative a tutte le componenti di rettifica.

**“Utile Netto
d’Esercizio
Rettificato”**

La voce “270” del conto economico individuale (contenuto nel bilancio d’esercizio approvato dall’Assemblea ordinaria) rettificato dalle voci “210, 220, 230 e 240”, nonché dal risultato delle filiali aperte negli ultimi 24 mesi e dalle imposte relative a tutte le componenti di rettifica.

1. I soggetti destinatari

1.1 Indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del consiglio di amministrazione ovvero del consiglio di gestione dell’emittente strumenti finanziari, delle società controllanti l’emittente e delle società da questa, direttamente o indirettamente, controllate.

Tra i Beneficiari del Piano rientrano i seguenti soggetti che sono componenti del consiglio di amministrazione della Società e/o di Società controllate:

- Amministratore Delegato della Società (Nereo Dacci)
- Consigliere Delegato della Società controllata Banco Desio Lazio S.p.A. (Alfio Biondi)
- Consigliere Delegato della Società controllata Brianfid-Lux S.A. (Gabriele Sprocati)
- Amministratore Delegato della Società controllata Chiara Assicurazioni S.p.A. (Luca Antonio Bertola).

1.2 Indicazione delle categorie di dipendenti destinatarie del Piano

I Beneficiari sono costituiti dal c.d. “personale più rilevante” del Gruppo, con esclusione delle funzioni di controllo, che le Disposizioni di Vigilanza riconducono alle seguenti figure:

- Amministratori con incarichi esecutivi della Società;
- Direttore Generale e Vice Direttore Generale della Società;
- Responsabili delle principali funzioni aziendali (Dirigenti “Risk Takers” della Società);
- Responsabili delle principali linee di business o aree geografiche (Amministratori con incarichi esecutivi e Direzione Generale delle Società controllate),

nonché da altro personale con funzioni direttive della Società riconducibile alle seguenti categorie:

- Altri Dirigenti “Non Risk Takers” della Società;
- Capi Zona della Società.

1.3 Indicazione nominativa dei destinatari del Piano che svolgono funzioni di direzione nella Società ai sensi dell'art. 152-sexies, comma 1, lett. c)-c2 del Regolamento Emittenti

I signori Claudio Broggi e Marco Sala, rispettivamente in qualità di Direttore Generale e Vice-Direttore Generale, rientrano tra i Beneficiari del Piano.

1.4a Descrizione e indicazione numerica dei destinatari del Piano che rivestono il ruolo di dirigenti che abbiano regolare accesso ad informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società, ai sensi dell'art. 152-sexies, comma 1, lettera c)-c2 del Regolamento Emittenti

Nessuno dei Beneficiari del Piano che riveste il ruolo di dirigente nella Società (fatti salvi l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale e il Vice Direttore Generale della stessa) ha regolare accesso ad informazioni privilegiate e detiene il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società, ai sensi del citato art. 152-sexies.

1.4b Descrizione e indicazione numerica dei destinatari del Piano che rivestono il ruolo di dirigenti in società controllate che abbiano regolare accesso ad informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società

Nessuno dei Beneficiari del Piano che riveste il ruolo di dirigente in Società controllate ha regolare accesso ad informazioni privilegiate e detiene il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società.

2. Ragioni che motivano l'adozione del Piano

2.1 Obiettivo del Piano

Le principali finalità del Piano consistono nel perseguire, oltre all'allineamento con le Disposizioni di Vigilanza, il presidio dei rischi e il rispetto delle norme di legge e regolamentari, in un quadro di creazione di valore in un orizzonte di medio-lungo periodo, nonché l'allineamento degli interessi del Management a quelli degli Azionisti.

2.2 Variabili chiave e indicatori di performance

L'Attribuzione delle Azioni è subordinata al raggiungimento degli Obiettivi Cannello. Subordinatamente al conseguimento degli Obiettivi Cannello, il numero delle Azioni da attribuire ai Beneficiari sarà determinato dalla Società sulla base del livello di conseguimento dell'Obiettivo Performance, differenziato secondo la società di appartenenza di ciascun Beneficiario. Per ulteriori dettagli vedasi punto 4.5 del presente Documento Informativo.

2.3 Criteri per la determinazione del numero di Azioni da assegnare

A ciascuno dei Beneficiari sono assegnati i diritti a ricevere gratuitamente le Azioni nel numero fissato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, in conformità con i criteri stabiliti dal Piano, tenendo principalmente conto del livello retributivo lordo dei singoli Beneficiari, nonché del ruolo dagli stessi ricoperto nella Società e/o nelle Società controllate.

2.4. Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dalla Società

Non applicabile.

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile

La predisposizione del Piano non è stata influenzata da significative valutazioni di ordine fiscale o contabile. In particolare, si precisa che verrà tenuto in considerazione il regime di imposizione applicabile ai redditi di lavoro dipendente vigente nel paese di residenza fiscale di ciascun Beneficiario.

2.6 Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350

Non applicabile.

3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti

3.1 Poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione per l'attuazione del Piano

In data 27 ottobre 2011, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre l'approvazione del Piano all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti convocata in data 29 novembre 2011 in prima convocazione e in data 30 novembre 2011 in seconda convocazione.

All'Assemblea Ordinaria degli Azionisti viene tra l'altro richiesto di attribuire al Consiglio di Amministrazione il potere di assumere i provvedimenti necessari al fine di: (i) dare attuazione al Piano; (ii) individuare nominativamente i Beneficiari; (iii) determinare il numero dei diritti a ricevere gratuitamente le Azioni, da assegnare a ciascun Beneficiario; e (iv) apportare al Regolamento le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune in caso di mutamento della normativa applicabile o di operazioni straordinarie sul capitale sociale. Tali poteri saranno esercitati sentito il Comitato Nomine e Remunerazione.

3.2 Soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano

La competenza per la gestione del Piano spetta al Consiglio di Amministrazione, il quale, nell'esercizio dei poteri che verranno ad esso conferiti dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, potrà conferire determinati incarichi, in ordine all'esecuzione delle proprie deliberazioni, al Presidente e al Vice Presidente.

3.3 Procedure esistenti per la revisione del Piano

Il Regolamento del Piano è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 ottobre 2011, tenendo conto dello stato attuale della normativa previdenziale e fiscale e di ogni altra normativa applicabile. Qualora, rispetto al trattamento normativo in essere alla data di approvazione del Piano, dovessero intervenire modificazioni della disciplina di riferimento, o nella relativa interpretazione e applicazione, e, quindi, l'attuazione del Piano dovesse comportare oneri tributari, previdenziali o di altra natura per la Società aggiuntivi rispetto a quelli già tenuti in considerazione in sede di approvazione del Piano, lo stesso potrà essere temporaneamente sospeso, ovvero modificato o annullato, per la parte che non abbia già avuto esecuzione, senza che i Beneficiari possano avere alcun diritto a indennizzo per le Azioni loro assegnate, ma non ancora attribuite.

Al verificarsi di particolari eventi di carattere straordinario (Cambio di Controllo e Offerta Pubblica di Acquisto, nonché operazioni straordinarie come appresso esemplificate), è peraltro previsto quanto segue:

- in caso di Cambio di Controllo della Società, di rami d'azienda della Società ovvero di società controllate dalla Società:
 - (i) qualora si siano già verificate le condizioni per l'Attribuzione delle Azioni, le Azioni verranno attribuite entro i termini all'uopo previsti dal Regolamento del Piano;
 - (ii) qualora siano ancora pendenti le condizioni per l'Attribuzione delle Azioni, i Beneficiari conserveranno ogni diritto previsto dal Piano ai termini e condizioni ivi previsti con Attribuzione di un numero di Azioni commisurato alla frazione di anno di permanenza in servizio; la predetta

Attribuzione verrà effettuata purché con riferimento all'esercizio precedente alla data di perfezionamento del Cambio di Controllo siano stati raggiunti gli Obiettivi Cannello, indipendentemente dalla verifica del raggiungimento dell'Obiettivo Performance, entro i termini all'uopo previsti dal Regolamento del Piano. Il Consiglio di Amministrazione si riserva di procedere, a proprio insindacabile giudizio, all'Attribuzione ai Beneficiari delle Azioni già assegnate alla data di perfezionamento del Cambio di Controllo, anticipatamente rispetto ai termini ed in deroga alle condizioni di cui al Regolamento del Piano.

- nel caso in cui si verifichi un'Offerta Pubblica di Acquisto o di Scambio sulla Società, a giudizio insindacabile del Consiglio di Amministrazione, ai Beneficiari potranno essere attribuite le Azioni già assegnate, anticipatamente rispetto ai termini ed in deroga alle condizioni di cui al Regolamento del Piano in tempo utile ai fini della consegna delle medesime nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Acquisto o di Scambio sulla Società.

Nell'eventualità di operazioni straordinarie sul capitale della Società e di altre operazioni che prima della Attribuzione delle Azioni comportino la variazione della composizione del capitale stesso, del patrimonio della Società o del numero di strumenti finanziari sottostanti (aumenti di capitale gratuiti o a pagamento, fusione e scissione, raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti, operazioni di conversione in altre categorie di azioni, distribuzione di dividendi straordinari con prelievo da riserve, ecc.), il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, valuterà se sia necessario rettificare il numero di Azioni assegnate. A tal fine si procederà secondo le regole comunemente accettate dalla prassi dei mercati finanziari e, per quanto possibile, uniformandosi alle rettifiche eventualmente disposte da Borsa Italiana.

Il Consiglio di Amministrazione della Società provvederà in tal caso a regolamentare i diritti emergenti e/o rettificare le condizioni di Assegnazione.

3.4 Modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'Assegnazione delle Azioni

Il Piano, che prevede il diritto a ricevere gratuitamente fino ad un massimo di n. 1.000.000 di Azioni, in tre cicli, della durata di tre anni ciascuno viene attuato attraverso un aumento del capitale sociale gratuito, in via scindibile per massimi nominali Euro 520.000, ai sensi dell'art. 2349 c.c., a servizio del Piano stesso (l'“Aumento di Capitale Dedicato”), sottoposto all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti convocata, al pari dell'Assemblea Ordinaria, per il 29 novembre 2011 in prima convocazione e in data 30 novembre 2011 in seconda convocazione. In relazione a quanto sopra, l'Assemblea Ordinaria convocata per il 29 novembre 2011, in prima convocazione, e per il 30 novembre 2011, in seconda convocazione, è chiamata a deliberare l'istituzione della Riserva Vincolata, per un importo di Euro

520.000, da prelevarsi da una preesistente riserva di patrimonio libera alimentata da “utili indivisi”, che il Consiglio di Amministrazione ha individuato nella “Riserva eccedente quota statutaria”, formata dagli utili netti destinati anno per anno alla Riserva statutaria in eccedenza rispetto alla quota minima del 10% stabilita dall’art. 31 dello Statuto.

Con riferimento agli amministratori esecutivi della Società e/o delle società controllate, l’Attribuzione di Azioni potrà anche essere: (i) effettuata utilizzando azioni proprie eventualmente in portafoglio della Società o (ii) sostituita mediante erogazione di una somma in denaro di ammontare equivalente al controvalore del numero di Azioni cui ciascuno dei Beneficiari avrebbe avuto diritto in base ai meccanismi previsti dal Piano.

3.5 Ruolo svolto da ciascun Amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano

L’intero processo di definizione delle caratteristiche del Piano si è svolto collegialmente e con il supporto propositivo e consultivo del Comitato Nomine e Remunerazione, in coerenza con i principi del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A.. Dal momento che tra i Beneficiari del Piano rientra anche l’Amministratore Delegato della Società, lo stesso non ha concorso alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione concernenti la determinazione delle caratteristiche del Piano, nonché l’approvazione del Regolamento dello stesso.

3.6 Data della decisione assunta da parte dell’organo competente a proporre l’approvazione del Piano all’Assemblea e dell’eventuale proposta del Comitato Nomine e Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione, in data 27 ottobre 2011, ha proceduto all’approvazione della Relazione illustrativa, all’Assemblea Ordinaria degli Azionisti di cui sopra, contenente le proposte in merito al Piano, nonché all’approvazione del presente Documento Informativo allegato alla predetta Relazione, tenendo conto del parere favorevole espresso dal Comitato Nomine e Remunerazione, riunitosi nella medesima data.

3.7 Ai fini di quanto richiesto dall’art. 84-bis, comma 5, lett. a), la data della decisione assunta da parte dell’organo competente in merito all’assegnazione degli strumenti e dell’eventuale proposta al predetto organo formulata dall’eventuale Comitato Nomine e Remunerazione

È previsto che la decisione in merito all’Assegnazione delle Azioni ai Beneficiari sia assunta dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione, successivamente all’Assemblea Ordinaria degli Azionisti convocata per l’approvazione del Piano.

Pertanto, alla data del presente Documento Informativo, l'informazione in merito alla data della decisione e dell'eventuale proposta di Assegnazione non è disponibile e verrà comunicata successivamente ai sensi dell'art. 84-bis, comma 5, del Regolamento Emittenti.

3.8 Prezzo di mercato delle Azioni registrato nelle date indicate nei punti 3.6 e 3.7

Alla data del 27 ottobre 2011 (data in cui si sono riuniti il Comitato Nomine e Remunerazione ed il Consiglio di Amministrazione per definire la proposta in merito al Piano da sottoporre alla convocanda Assemblea degli Azionisti) il prezzo ufficiale di Borsa delle Azioni era di € 3,1546.

3.9 Modalità adottate dalla Società relativamente alla possibile coincidenza temporale tra la data di assegnazione delle Azioni o delle eventuali decisioni in merito del Comitato Nomine e Remunerazione e la diffusione di informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, del D.Lgs 58/98

Si segnala che non è stato necessario approntare alcun presidio del genere, dal momento che le Azioni saranno assegnate solo qualora vengano raggiunti, in un momento successivo, determinati obiettivi (cfr. successivo paragrafo 4.5). Ne deriva che l'eventuale diffusione di informazioni privilegiate in concomitanza con la data di Assegnazione delle Azioni risulterebbe ininfluente nei confronti dei Beneficiari, in quanto a tale momento a costoro risulterà preclusa la possibilità di effettuare operazioni sulle Azioni la cui consegna è differita a un momento successivo a quello dell'Assegnazione delle stesse.

4. Caratteristiche degli strumenti attribuiti

4.1 Struttura del Piano

Il Piano ha per oggetto l'Assegnazione di diritti all'Attribuzione di massime n. 1.000.000 Azioni, subordinatamente al verificarsi del raggiungimento degli obiettivi descritti nel successivo paragrafo 4.5.

4.2. Periodo di effettiva attuazione del Piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti.

Le Assegnazioni sono effettuate in tre cicli, ciascuno dei quali ha durata di tre esercizi e ha per oggetto un ammontare massimo pari a 1/3 delle Azioni complessivamente previste dal Piano, come segue:

- 1° ciclo: Assegnazione 2011 correlata al 1° Periodo di Performance (2011- 2012 - 2013)
- 2° ciclo: Assegnazione 2012 correlata al 2° Periodo di Performance (2012 - 2013 - 2014)

- 3° ciclo: Assegnazione 2013 correlata al 3° Periodo di Performance (2013 - 2014 - 2015).

4.3 Termine del Piano

Il Piano avrà termine alla data in cui le Azioni oggetto dello stesso siano state integralmente consegnate ai Beneficiari (subordinatamente al conseguimento degli obiettivi descritti al successivo paragrafo 4.5) e comunque non oltre il 30 giugno 2016, fatto salvo il diritto di prelazione di durata quinquennale - a far data dall'Attribuzione delle Azioni - di cui al punto 4.6 del presente Documento Informativo.

4.4 Quantitativo massimo di Azioni assegnate

Sono complessivamente oggetto del Piano massime n. 1.000.000 di Azioni.

4.5 Modalità e clausole di attuazione del Piano

Come già indicato ai precedenti punti 2.2 e 2.3 del presente Documento Informativo, il numero di Azioni assegnate a ciascun Beneficiario viene determinata tenendo principalmente conto del livello retributivo lordo dei singoli Beneficiari, nonché del ruolo dagli stessi ricoperto nella Società e/o nelle Società controllate.

L'Attribuzione delle Azioni è subordinata al raggiungimento degli Obiettivi Cannello, come segue:

	<i>Periodo di Performance 2011- 2012 – 2013</i>	<i>Periodo di Performance 2012 - 2013 - 2014</i>	<i>Periodo di Performance 2013 - 2014 - 2015</i>
<i>1° Obiettivo Cannello</i>	<i>Utile Netto Consolidato Rettificato cumulato del Periodo di Performance non inferiore al 75% del relativo Budget cumulato</i>	<i>Utile Netto Consolidato Rettificato cumulato del Periodo di Performance non inferiore al 75% del relativo Budget cumulato</i>	<i>Utile Netto Consolidato Rettificato cumulato del Periodo di Performance non inferiore al 75% del relativo Budget cumulato</i>
<i>2° Obiettivo Cannello</i>	<i>Tier 1 Ratio Consolidato 2013 non inferiore al 9%</i>	<i>Tier 1 Ratio Consolidato 2014 non inferiore al 9%</i>	<i>Tier 1 Ratio Consolidato 2015 non inferiore al 9%</i>
<i>3° Obiettivo Cannello</i>	<i>Media mensile della Riserva di Liquidità 2013 non inferiore ad Euro 400 milioni</i>	<i>Media mensile della Riserva di Liquidità 2014 non inferiore ad Euro 400 milioni</i>	<i>Media mensile della Riserva di Liquidità 2015 non inferiore ad Euro 400 milioni</i>

Subordinatamente al conseguimento degli Obiettivi Cancellato, il numero delle Azioni da attribuire ai Beneficiari sarà determinato dalla Società sulla base del livello di conseguimento dell'Obiettivo Performance, differenziato secondo la società di appartenenza di ciascun Beneficiario, come segue:

- Capogruppo:

Attribuzione del 100% delle Azioni assegnate, se l'Utile Netto Consolidato Rettificato cumulato di ciascun Periodo di Performance risulta maggiore o uguale al relativo Budget Consolidato cumulato.

Attribuzione, in via proporzionale, di un numero di azioni compreso tra il 50% e il 100% delle Azioni assegnate, se l'Utile Netto Consolidato Rettificato cumulato di ciascun Periodo di Performance risulta compreso fra il 75% e il 100% del relativo Budget Consolidato cumulato.

- Società controllate:

Attribuzione del 100% delle Azioni assegnate, se l'Utile Netto d'Esercizio Rettificato cumulato di ciascun Periodo di Performance risulta maggiore o uguale al relativo Budget Individuale cumulato.

Attribuzione, in via proporzionale, di un numero di azioni compreso tra il 50% e il 100% delle Azioni assegnate, se l'Utile Netto d'Esercizio Rettificato, cumulato di ciascun Periodo di Performance risulta compreso fra il 75% e il 100% del relativo Budget Individuale cumulato.

4.6 Vincoli di disponibilità gravanti sulle Azioni

I diritti a ricevere gratuitamente le Azioni sono personali, non sono trasferibili né disponibili "inter vivos" e non possono essere costituiti in pegno o garanzia. Tali diritti diverranno inefficaci a seguito di tentato trasferimento o negoziazione, compreso, a titolo esemplificativo, ogni tentativo di trasferimento per atto tra vivi o, in applicazione di norme di legge, pegno o altro diritto reale, sequestro e pignoramento.

Successivamente all'Attribuzione, le azioni saranno liberamente negoziabili. Tuttavia, a fronte della Attribuzione delle Azioni, i Beneficiari concedono alla Società, per un periodo di anni cinque dalla Attribuzione stessa, il diritto di prelazione sulle Azioni eventualmente poste in vendita. Il diritto di prelazione potrà essere esercitato dalla Società, in virtù di apposita delibera dell'Assemblea Ordinaria ai sensi dell'art. 2357 c.c., al maggiore tra i seguenti prezzi:

il prezzo del giorno nel quale il Beneficiario comunica alla Società la sua intenzione di cedere le Azioni sul mercato in cui le stesse sono negoziate

e

il prezzo medio di Borsa degli ultimi trenta giorni precedenti al giorno nel quale il Beneficiario comunica alla Società la sua intenzione di cedere le Azioni sul mercato in cui le stesse sono negoziate.

4.7 Eventuali condizioni risolutive in relazione al Piano nel caso in cui i destinatari effettuino operazioni di hedging che consentano di neutralizzare eventuali divieti di vendita dei diritti o delle Azioni

Non sono previste condizioni risolutive.

4.8 Effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro o di amministrazione

Il Beneficiario decadrà dal diritto di ricevere gratuitamente le Azioni nei seguenti casi:

- a) qualora, prima dell'Attribuzione delle Azioni, il Beneficiario sia incorso in provvedimenti disciplinari, comminati dalla società di appartenenza, che comportino la sospensione dal servizio e dal trattamento economico;
- b) qualora, prima dell'Attribuzione delle Azioni, (i) il Beneficiario sia incorso in provvedimenti disciplinari, comminati dalla società di appartenenza, che comportino il licenziamento per giusta causa ai sensi e per gli effetti dell'art. 2119 Cod. Civ. ("Giusta Causa") o per giustificato motivo soggettivo ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L. n. 604/66 ("Giustificato Motivo Soggettivo") e/o per altri motivi soggettivi non integranti una Giusta Causa o un Giustificato Motivo Soggettivo di licenziamento e/o (ii) il rapporto di lavoro del Beneficiario sia stato comunque risolto da parte della Società per Giusta Causa o per Giustificato Motivo Soggettivo o per altri motivi soggettivi imputabili al Beneficiario;
- c) qualora, prima dell'Attribuzione delle Azioni, il rapporto di amministrazione con il Beneficiario, che non sia disciplinato come rapporto di lavoro subordinato, si sia risolto per giusta causa (per tale intendendosi una causa talmente grave da non consentire la prosecuzione nemmeno provvisoria del rapporto) per atti o fatti imputabili al Beneficiario medesimo;
- d) qualora - fatta salva la cessazione del rapporto per scadenza naturale - intervenga, prima dell'Attribuzione delle Azioni, una cessazione del rapporto di lavoro e/o di amministrazione con la società di appartenenza, per dimissioni non prodromiche al trattamento di quiescenza o di invalidità e/o qualora prima e/o alla data dell'Attribuzione delle Azioni il Beneficiario sia in periodo di preavviso (i) per dimissioni non prodromiche al trattamento di quiescenza o di invalidità, (ii) per licenziamento per Giustificato Motivo Soggettivo e/o per altri motivi soggettivi imputabili al Beneficiario;

- e) qualora, fatte salve eventuali deroghe concesse dalla Società, in pendenza del rapporto di amministrazione con la società di appartenenza, il Beneficiario svolga attività in Italia, nell'interesse di terzi, in concorrenza con quelle svolte dalla Società o da Società dalla stessa direttamente/indirettamente controllate.

Qualora, invece, la cessazione del rapporto di lavoro e/o di amministrazione con la società di appartenenza, prima della Attribuzione delle Azioni, sia determinata da scadenza naturale dello stesso rapporto di lavoro e/o di amministrazione, da dimissioni prodromiche al trattamento di quiescenza o invalidità ovvero da decesso, i diritti alla Attribuzione delle Azioni già assegnati sono mantenuti dal Beneficiario o trasferiti ai suoi eredi e successori mortis causa con Attribuzione di un numero di Azioni commisurato al numero di mesi di permanenza in servizio rispetto al Periodo di Performance; la predetta Attribuzione verrà effettuata purché con riferimento all'esercizio precedente alla data di cessazione siano stati raggiunti gli Obiettivi Cannello, indipendentemente dalla verifica del raggiungimento dell'Obiettivo Performance, entro i 30 giorni successivi alla data di cessazione del rapporto di lavoro ovvero, se precedente, entro il termine all'uso previsto dal Regolamento del Piano. Nei predetti casi di cessazione, il Consiglio di Amministrazione si riserva di procedere, a proprio insindacabile giudizio, all'Attribuzione ai Beneficiari delle Azioni già assegnate sino alla data di cessazione del rapporto di lavoro e/o di amministrazione con la società di appartenenza, anticipatamente rispetto ai termini ed in deroga alle condizioni di cui al Regolamento del Piano.

I diritti alla Attribuzione delle Azioni già assegnati sono mantenuti dal Beneficiario nei casi di licenziamento per giustificato motivo oggettivo, quali ad esempio riduzioni del personale, cancellazione della posizione organizzativa in relazione a ristrutturazioni e riorganizzazioni aziendali.

Qualora, infine, dopo la cessazione del rapporto di lavoro e/o di amministrazione con la società di appartenenza, si instauri un nuovo rapporto di lavoro e/o di amministrazione con la Società o con una società dalla stessa direttamente /indirettamente controllata, ovvero continui il rapporto, sotto altra forma, con la società di appartenenza, o comunque con la Società o con una società dalla stessa direttamente /indirettamente controllata, il Beneficiario manterrà inalterati i diritti alla Attribuzione delle Azioni già assegnati nei termini previsti dal Regolamento del Piano.

4.9 L'indicazione di altre eventuali cause di annullamento del Piano.

Qualora, per modificazioni intervenute nella normativa previdenziale e fiscale e di ogni altra normativa applicabile, o nella relativa interpretazione ed applicazione, l'attuazione del Piano dovesse comportare oneri tributari, previdenziali o di altra natura per la Società aggiuntivi rispetto a quelli già tenuti in

considerazione in sede di approvazione del Piano, il Piano potrà essere temporaneamente sospeso, ovvero modificato o annullato, per la parte che non abbia già avuto esecuzione, senza che i Beneficiari possano avere alcun diritto ad indennizzo per le Azioni loro assegnate, ma non ancora attribuite.

4.10 Le motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto del Piano, disposto ai sensi degli articolo 2357 e ss. del codice civile; i beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; gli effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto.

Non applicabile.

4.11 Eventuali prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto delle Azioni

Non sono previsti eventuali prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto delle Azioni.

4.12 Indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la Società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento oggetto del Piano.

L'onere atteso per la Società sarà rappresentato dal fair value delle Azioni a servizio del Piano, che sarà puntualmente determinato nel contesto della predisposizione del bilancio di esercizio e sarà reso pubblico nella relativa documentazione messa a disposizione del pubblico secondo i tempi e modalità stabiliti dalla normativa applicabile.

Al fine di fornire una quantificazione di massima dell'impatto economico, si precisa che il costo massimo per il Gruppo, alla luce delle informazioni disponibili alla data in cui il Consiglio di Amministrazione ha definito l'impostazione del Piano (21 luglio 2011), è stato preliminarmente stimato in un importo di complessivi Euro 3,5 milioni circa, che viene ad essere ripartito lungo l'asse temporale di durata del Piano (2011-2016).

4.13 Eventuali effetti diluitivi determinati dal Piano

L'adozione di un Sistema di Stock Grant, anziché di Stock Option, consente di limitare in maniera rilevante il numero delle azioni da porre al servizio del Piano e dunque di ridurre significativamente l'effetto diluitivo in capo agli Azionisti generato dall'implementazione del Piano.

Qualora, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente paragrafo 4.5, siano emesse tutte le massime n. 1.000.000 Azioni ordinarie oggetto del Piano, le Azioni di nuova emissione

rappresenteranno lo 0,76% dell'intero capitale sociale (incluso il capitale rappresentato dalle azioni di risparmio) ovvero lo 0,84% del capitale rappresentato dalle azioni ordinarie.

4.14 Eventuali limiti per l'esercizio di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Non sono previsti limiti all'esercizio dei diritti patrimoniali e dei diritti di voto in relazione alle Azioni che saranno assegnate in esecuzione del Piano.

4.15 Informazioni relative all'assegnazione di azioni non negoziate nei mercati regolamentati

Non applicabile.

La Tabella n. 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti compilata nelle sezioni di specifico interesse in relazione al Piano sarà resa pubblica in sede di attuazione del Piano e quindi al momento dell'Assegnazione.